

ESA-PEKKA SALONEN è conosciuto sia come compositore che come direttore d'orchestra. È il direttore musicale della San Francisco Symphony, dove lavora insieme a otto partner collaborativi provenienti da varie discipline, dai compositori ai robotisti. È direttore laureato della Philharmonia Orchestra di Londra, della Los Angeles Philharmonic e della Swedish Radio Symphony Orchestra. Come membro della facoltà della Colburn School di Los Angeles, sviluppa, e dirige il programma preprofessionale di direzione d'orchestra Negaunee. Salonen ha co-fondato il Baltic Sea Festival di cui è stato direttore artistico dal 2003 al 2018.

Da quando è entrato a far parte della San Francisco Symphony nel 2020, Salonen ha definito il suo mandato con l'impulso di espandere e abbracciare le potenzialità dell'orchestra. Oltre a un modello di leadership senza precedenti in cui è affiancato da otto partner collaborativi, la cui diversità di competenze riflette la portata dell'esperienza che vede come il futuro della musica classica e del suo pubblico, Salonen ha lanciato un modello di tournée basato sulla residenza con una visione verso un futuro di comunità consapevoli del clima. Ha anche fondato il California Festival, una celebrazione interistituzionale di due settimane in tutto lo stato da lui ideata insieme a Gustavo Dudamel e Rafael Payare; ed ha condotto una serie di collaborazioni attraverso discipline e pratiche che uniscono i musicisti, il personale amministrativo e gli operatori esperti di strutture sinfoniche in un unico motore dedicato a coinvolgere la musica classica in modi nuovi.

A partire dal gala della serata di apertura, Salonen dirigerà l'orchestra sinfonica in dodici settimane di programmazione. I momenti salienti di inizio stagione includeranno le prime mondiali del concerto per violino di Jesper Nordin *Convergences*, con il partner collaborativo Pekka Kuusisto, e del concerto per pianoforte di Anders Hillborg, con Emanuel Axe. A novembre, Salonen condurrà il primo California Festival; La programmazione di San Francisco includerà la prima mondiale di *Drowned in Light* di Jens Ibsen e le prime di San Francisco di *Breathing Forest* di Gabriella Smith e *kínēma* di Salonen.

In primavera, Salonen dirigerà il pianista Jean-Yves Thibaudet nelle esecuzioni di *Prometheus: The Poem of Fire* di Skrjabin, con una interpretazione unica dell'organo a colori del compositore; cura e dirige anche un programma per la serie *SoundBox* della Symphony. Condurrà poi un programma tutto Sibelius sia a San Francisco che in tournée nel sud della California. Salonen chiude la stagione sinfonica con quattro settimane di programmazione a giugno, iniziando con un programma di *Mère l'Oye* di Ravel, con coreografie di Alonzo King *LINES Ballet*, e *Erwartung* di Schönberg, in una nuova produzione messa in scena da Peter Sellars. Altri momenti salienti di fine stagione includono il debutto nella serie orchestrale di Sheku Kanneh-Mason; la prima della San Francisco Symphony di *Fairytales Poem* di Sofia Gubaidulina; e un'esecuzione del Concerto per pianoforte di Robert Schumann, con il solista Yefim Bronfman. La stagione si conclude formalmente con la Sinfonia n. 3 di Mahler.

Salonen dirigerà anche molte delle sue opere in questa stagione. In ottobre dirige la Los Angeles Philharmonic nella prima mondiale di un nuovo breve lavoro composto per celebrare il 20° anniversario dell'apertura della Walt Disney Concert Hall; torna a Los Angeles a dicembre per dirigere il suo vasto *Karawane* intriso di dadaismo. Dirige anche la sua Sinfonia Concertante per organo e orchestra del 2023 con la Finnish Radio Symphony Orchestra e la Philadelphia Orchestra; Olivier Latry apparirà come solista con entrambe le orchestre. Altri momenti salienti della direzione includono la prima della Philadelphia Orchestra del suo recente pezzo *kínēma*; un programma tutto di Hillborg con l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese; esibizioni a Londra e in Germania con la Philharmonia Orchestra; un impegno prolungato di tre settimane con l'Orchestre de Paris; e concerti con la New York Philharmonic e la Chicago Symphony Orchestra.

Esa-Pekka Salonen ha una carriera discografica ampia e variegata, sia come direttore d'orchestra che come compositore. Con la San Francisco Symphony, ha pubblicato registrazioni dei tre concerti per pianoforte di Béla Bartók con Pierre-Laurent Aimard su Pentatone, nonché registrazioni audio spaziali di *Clocks and Clouds*, *Lux Aeterna* e *Ramifications* di Györgi Ligeti su Apple Music Classical. Altre registrazioni recenti includono *Four Last Songs* di Richard Strauss, registrato con Lise Davidsen e la Philharmonia Orchestra; *Miraculous Mandarin and Dance Suite* di Bartók, sempre con la Philharmonia; *Perséphone* di Stravinsky, con Andrew Staples, Pauline Cheviller e l'Opera Nazionale Finlandese, e un cofanetto del 2018 delle sue registrazioni complete per Sony. Le sue composizioni compaiono su pubblicazioni di Sony, Deutsche Grammophon e Decca; il suo concerto per pianoforte (con Yefim Bronfman), il concerto per violino (con Leila Josefowicz) e il concerto per violoncello (con Yo-Yo Ma) compaiono tutti nelle incisioni dirette dallo stesso Salonen.

Salonen ha ricevuto molti premi, tra cui il Rostrum Prize dell'UNESCO per il suo lavoro *Floof* nel 1992, e il Premio Siena, assegnato dall'Accademia Chigiana, nel 1993; (primo direttore d'orchestra a riceverlo). Nel 1995 ha ricevuto l'Opera Award della Royal Philharmonic Society e due anni dopo il Conductor Award. Salonen è stato insignito della medaglia *Litteris et Artibus*, una delle più alte onorificenze svedesi, dal re di Svezia nel 1996. Nel 1998 il governo francese gli ha conferito il grado di *Officier dell'Ordre des Arts et des Lettres*. Oltre a ricevere sia la Medaglia Pro Finlandia dell'Ordine del Leone di Finlandia che la Medaglia Helsinki, è stato nominato Comandante di Prima Classe dell'Ordine del Leone di Finlandia dal Presidente della Finlandia. *Musical America* lo ha nominato Musicista dell'anno nel 2006 ed è stato eletto membro onorario dell'*American Academy of Arts and Sciences* nel 2010. Il suo Concerto per violino ha vinto il *Grawemeyer Award 2012* per la composizione musicale. È stato il destinatario del Premio Nemmers per la composizione 2014, che comprendeva una residenza presso l'*Henry and Leigh Bienen School of Music* della *Northwestern University* ed esibizioni della *Chicago Symphony Orchestra*. Sempre nel 2014 gli è stata conferita la Medaglia *Gloria Artis* per il Merito alla Cultura dal Ministro della Cultura polacco. Nel 2020, è stato nominato Cavaliere Comandante onorario dell'Ordine dell'Impero Britannico (KBE) dalla Regina Elisabetta II. Ad oggi ha ricevuto sette dottorati onorari in quattro paesi diversi.